

# Comune di Vicenza

## *Movimento Cinque Stelle*

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore all'ambiente

### *Premesso che:*

- la città di Vicenza risulta tra le città d'Italia con i livelli di polveri sottili, PM 10 e PM 2,5 più alti, gli indici di sfioramento dai parametri previsti sono resi pubblici dalle analisi prodotte dall'Arpav Veneto;
- la particolare orografia della Valle Padana causa il fenomeno dello "stazionamento" delle masse d'aria. La scarsa ventilazione concentra gli effetti inquinanti dell'industria, dell'uso dell'automobile, e, nel periodo invernale, del riscaldamento domestico e di attività di varia natura;
- sono necessarie politiche su larga scala, coinvolgendo su un tavolo comune le Regioni, gli Enti di entità vasta e i comuni possono dare una risoluzione definitiva al grave problema;
- l'Amministrazione Comunale, l'Assessore competente di Vicenza non si sono mai contraddistinti, in dieci anni di governo, per sviluppare proposte innovative capaci di sviluppare una vera politica di risanamento ambientale in tema di qualità dell'aria;
- solo provvedimenti cautelativi atti a proteggersi da eventuali responsabilità, l'ultimo dei quali, il controllo domestico delle caldaie è paradossale atto solo a penalizzare e fare cassa come è nello stile della Giunta Variati – Bulgarini;
- i controlli vanno esercitati attraverso una banca dati che il Comune dovrebbe avere sugli impianti esistenti nel territorio.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale

### ***C H I E D E***

- quali iniziative siano state prese a livello delle varie Istituzioni, anche nazionali, per un confronto sui temi della qualità dell'aria negli ultimi cinque anni;
- se l'Amministrazione è dotata di un registro informatico sugli impianti di riscaldamento esistenti nel territorio del Comune di Vicenza e se no se intende a costituirlo;
- quanti sono gli impianti di riscaldamento in città e quanti sono stati sottoposti ai controlli di cui i media locali hanno dato ampio spazio;
- quanti edifici pubblici, scuole, uffici sono dotati di strumentazione idonea per la regolazione della temperatura nei vari ambienti;
- se non si ritenga di far derogare, da apposita ordinanza, il provvedimento in cui obbliga il mantenimento di 19 gradi negli edifici privati dove c'è la presenza di ammalati a regime di degenza domiciliare e più in generale di anziani.

***Daniele Ferrarin - Portavoce consigliere comunale M5S Vicenza***